

IL PRATO, LA ROSA, LA VIOLETTA E IL SIGNORE

Caterina e Teresa Squicciarini



C'ERA UNA VOLTA UN BEL PRATICELLO VERDE DI MONTAGNA. IN QUESTO PRATICELLO VIVEVA UNA ROSA, TANTO PROFUMATA E BELLA.

TUTTI GLI ALTRI **FIGLIOLINI** ERANO MOLTO GELOSI DI LEI. IN PARTICOLARE C'ERA UNA PICCOLA VIOLETTA CHE VIVEVA PROPRIO AI PIEDI DELLA ROSA CON TUTTA LA SUA FAMIGLIA. TUTTI I GIORNI GUARDAVA LA ROSA E DENTRO IL SUO CUORE PENSAVA A QUANTO SAREBBE STATO BELLO ESSERE COME LEI E A COME TUTTI L'AVREBBERO GUARDATA E AMMIRATA. MENTRE LÀ, IN BASSO, NESSUNO LA NOTAVA E ANZI, SPESSO RISCHIAVA DI ESSERE CALPESTATA DAI BAMBINI CHE CORREVAANO NEL PRATO A **GIOCARE**.

UN GIORNO UNO STRANO SIGNORE ARRIVÒ NEL CAMPO. TIRÒ FUORI UNA SEDIA E STETTE SEDUTO PER TANTO TEMPO A FISSARE IL PRATO.

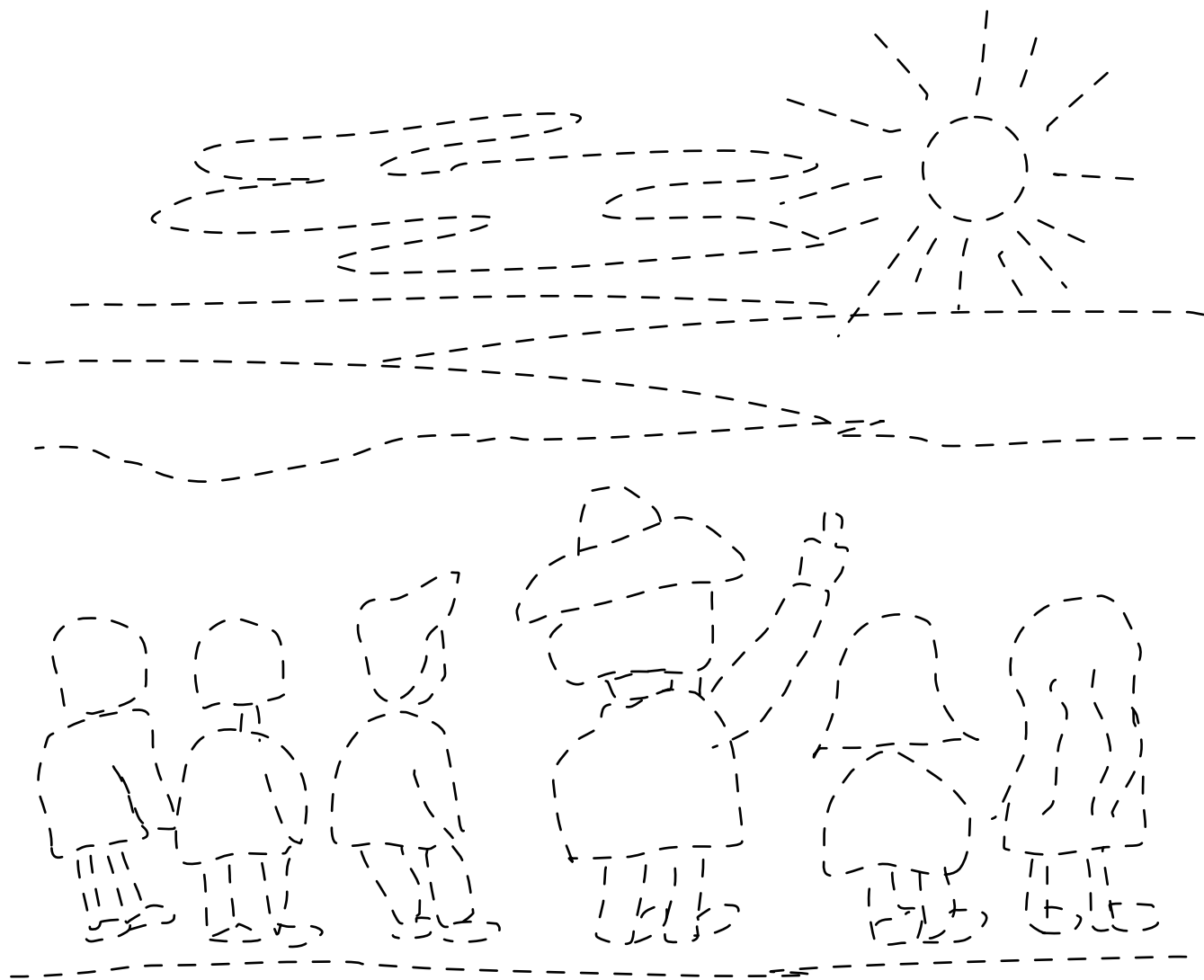
POI ALL'IMPROVISO SI ALZÒ E SE NE ANDÒ.

QUEL SIGNORE FECE COSÌ PER UNA SETTIMANA INTERA.

NEL **CUORE** DELLA VIOLETTA NACQUE UNA GRANDE CURIOSITÀ. CHI ERA QUEL SIGNORE? COSA GUARDAVA NEL PRATO? FORSE LEI? MA SUBITO TORNÒ A PENSARE CHE L'UNICA COSA CHE QUEL SIGNORE AVREBBE POTUTO NOTARE ERA LA SUA AMICA ROSA, COSÌ **BELLA** E ALTA.

TUTTAVIA, COMINCIÒ AD ASPETTARE OGNI GIORNO QUEL SIGNORE COSÌ TANTO CHE SI DIMENTICÒ PERSINO DELLA ROSA E DELLA SUA GELOSIA.

POI, UN GIORNO, ACCADDE UNA COSA DIVERSA DAL SOLITO. UN GIORNO QUEL SIGNORE ARRIVÒ E CON LUI C'ERANO CINQUE BIMBI.



SI MISE AL SUO SOLITO POSTO, E PUNTÒ IL DITO VERSO IL PRATO MOSTRANDO UNO A UNO TUTTI I FIORELLINI CHE VI ERANO E DICENDO AI BIMBI: “VEDETE FIGLI MIEI, QUESTO È IL MIO POSTO PREFERITO. VEDETE QUELLA ROSA, È BELLA VERO? MA NON È BELLA FORSE ANCHE QUELLA VIOLETTA LÀ, VICINO ALLA ROSA? HO SEMPRE PENSATO CHE SE TUTTI I FIORELLINI VOLESSERO ESSERE QUELLA ROSA, QUESTO PRATO NON SAREBBE PIÙ COSÌ **COLORATO** E LA NATURA NON AVREBBE PIÙ IL SUO MANTO PRIMAVERILE. ECCO PERCHÉ VENGO QUI TUTTI I GIORNI, PER RICORDARMI CHE COSÌ COME CI SONO LE ROSE, CI SONO ANCHE LE PRATOLINE E LE VIOLETTE, OGNUNA DI LORO DONA UN COLORE AL PRATO E TUTTE RALLEGRANO IL MIO **CUORE!**”

QUANDO SENTÌ QUESTE PAROLE LA VIOLETTA FU COSÌ FELICE CHE PER LA PRIMA VOLTA ACCAREZZÒ CON LA SUA FOGLIOLINA LA ROSA.

LA ROSA GUARDÒ GIÙ PER LA PRIMA VOLTA, SI ACCORSE DELLA VIOLETTA E LE FECE UN GRAN SORRISO.

GUARDA ANCHE TU QUESTO PRATO. **QUALE FIORE SEI?**

